



Viaggio nel tempo attraverso i suoni e le immagini

Il sito www.ideesuisse.ch
offre ai docenti della
scuola media una guida
alla storia della Svizzera vista
attraverso la radio, la TV e i
Cinegiornali.



Una guida multimediale

Questa guida offre spunti su come approfondire le lezioni utilizzando sequenze di programmi radiotelevisivi e dei Cine-giornali. Pur essendo rivolte in primo luogo ai docenti di educazione civica della scuola media, le fonti audiovisive si prestano anche a un insegnamento interdisciplinare, ad esempio nell'ambito dei corsi di italiano e di lingue straniere.

Le fonti sono reperibili gratuitamente sul sito della SRG SSR idée suisse: www.ideesuisse.ch.

Cronistoria multimediale della Svizzera

La SRG SSR idée suisse è la più grande azienda di media elettronici in Svizzera e produce, su mandato pubblico, programmi radiofonici e televisivi. La sua offerta audiovisiva comprende 7 reti televisive e 16 emittenti radiofoniche nelle quattro lingue nazionali, completate da siti web e dal Teletext.

Dalla sua nascita, nel 1931, la SRG SSR ha conservato nei suoi archivi migliaia di documenti audio e video. Una parte di questi supporti sono oggi accessibili al pubblico sul sito www.ideesuisse.ch.



**[Le tematiche di
www.ideesuisse.ch](http://www.ideesuisse.ch)**

Dal sito www.ideesuisse.ch si possono scaricare spezzoni di Cinegiornale e sequenze di programmi radiofonici e televisivi sui principali avvenimenti e dibattiti degli ultimi 75 anni. Il sito, con fonti in lingua italiana, tedesca e francese, si suddivide nelle seguenti rubriche:

- Vita politica svizzera
- La Svizzera nel contesto internazionale
- I grandi dibattiti
- Movimenti di contestazione
- Vita quotidiana
- Cultura e idee
- Sport e tempo libero
- Educazione, ricerca e scienze naturali
- Economia e lavori pubblici

Ognuna Ciascuna rubrica contiene vari dossier sull'argomento e una breve introduzione che situa il documento nel relativo contesto storico. Un potente motore di ricerca permette di effettuare indagini mirate.



Riflessioni didattiche

Le fonti audiovisive rendono le lezioni in classe più piacevoli. Oltre a fatti e opinioni, i documenti audiovisivi veicolano altre informazioni preziose: le riproduzioni sonore e visive dell'epoca ci riportano direttamente nello specifico contesto storico delle relazioni tra gli attori politici, la popolazione e i media.

Inoltre, lavorando su queste fonti storiche, gli studenti comprendono più a fondo la realtà dei media di oggi. Acquisire competenza nel campo dei media significa, ad esempio, capire davvero ciò che rievocano i documenti audiovisivi. Stando a recenti sondaggi, inoltre, oggi bambini e ragazzi imparano più dall'esperienza multimediale che dalla scuola: la pedagogia dei media, dunque, è diventata un importante pilastro nel campo dell'istruzione e della formazione dell'opinione.

È necessario, innanzitutto, che gli studenti imparino a considerare il mezzo filmico anche come uno strumento di lavoro, superando l'idea preconcepita che guardare un film sia sinonimo di svago, che favorisce determinati comportamenti. È importante far capire che l'analisi di un film può comportare un'esperienza memorabile e tradursi in una forma di apprendimento inconsueta.



Impiego semplice e flessibile

Le fonti radiofoniche, cinematografiche e televisive disponibili su www.ideesuisse.ch facilitano l'approccio a tematiche particolarmente complesse. Molte di esse si prestano perfettamente quali elementi introduttivi di un nuovo argomento, destando nello studente domande, interrogativi, curiosità e voglia di approfondire.

L'archivio audiovisivo, tuttavia, può anche essere utilizzato come elemento centrale della lezione. In questo caso sarà inevitabile ripetere la riproduzione delle sequenze, appunto perché nell'analisi entrano in gioco più prospettive: il punto di vista del regista, il piano della narrazione, lo svolgimento dei fatti, la scelta delle sequenze, il contenuto e l'orientamento del commentatore, il taglio delle riprese e altre osservazioni di natura tecnica e formale.

Spesso lo spezzone di un film viene anche visionato alla fine di una lezione, in questo caso come sintesi di un determinato argomento.

Per l'utilizzo pratico degli audiovisivi si possono adottare vari metodi. Se si ha a disposizione un beamer, i video vengono riprodotti in classe durante la lezione. Potendo usufruire di più computer, l'analisi di uno spezzone viene svolta come lavoro individuale o di gruppo. Oppure il docente assegna un compito a casa da svolgere con il sito www.ideesuisse.ch, visto che la maggior parte degli studenti può accedere a internet.

Requisiti tecnici

Connessione ADSL, Flash Player 7 e Real Player 10



Esempio pratico di lezione

La doppia pagina spiega come presentare il tema dell'autarchia durante la seconda guerra mondiale.

Questa metodologia è un semplice suggerimento, modificabile dal docente. L'esempio dimostra come rendere una lezione più colorata e attendibile con l'utilizzo della banca dati multimediale.

Esempio

«Il Piano Wahlen, ovvero il culto della patata»

Riferimento al programma scolastico

- Consapevolezza di essere parte integrante dello Stato e della società
- Capacità di riconoscere i legami tra libertà personali e sicurezza sociale
- Capacità di ottenere informazioni attraverso i media, chiarire le questioni e dimostrare discernimento.

Durata

2 lezioni

Supporti multimediali

Video: «Il Piano Wahlen, ovvero il culto della patata»
Durata: 04'57"

Reperibile su www.ideesuisse.ch (Rubrica «Vita politica svizzera», Dossier «Gli anni bui: tra opposizione e resistenza»)

Obiettivi didattici

- Sapere chi è stato coinvolto, e come, dal Piano Wahlen.
- Essere consapevoli delle materie prime e dei beni di prima necessità durante la guerra.
- Considerare il Cinegiornale come uno strumento di aiuto per rafforzare la «difesa spirituale del Paese».
- Saper menzionare i temi generalmente associati al concetto di «Patria».



Metodologia didattica

1. Visionare un video per approfondire l'argomento «La Svizzera e la Seconda guerra mondiale». Domande:
 - A chi si rivolge la sequenza?
 - Chi ha partecipato al Piano Wahlen? Perché?
 - Quali erano i più importanti beni di prima necessità durante la guerra?
 - In quale veste vengono raffigurati gli uomini e le donne?
2. Ripetere il visionamento in brevi spezzoni, concentrati soltanto sulle inquadrature; discussione sul montaggio e sull'effetto delle immagini e delle relative associazioni. Domande:
 - Qual è l'effetto che si vuole far scaturire nello spettatore? Come viene raggiunto questo effetto tecnicamente? (luce, primi piani, taglio)
3. Ripetere il visionamento con commento e musica. Domande:
 - Il suono rafforza l'effetto voluto del film? Come?
 - L'audio intensifica la portata delle immagini? o ne costituisce l'elemento di rottura (voluto)?
 - Come si possono sintetizzare il «messaggio» e la «morale» di questo video? Qual è il momento culmine che deve rimanere in sospeso? Perché?
 - Come viene rappresentata la madrepatria nel film? Perché? Confronto col concetto di patria degli studenti.
4. Confrontare la sequenza con altre fonti e illustrazioni dell'epoca. Domande:
 - Era davvero così in realtà? Cosa è stato alterato volutamente?
 - Confronto con la «propaganda» di oggi in Svizzera e altrove (ad es. Cina, Unione sovietica, ecc.).

31 1935 1940 1945 1950 1955 1960 1965



Impressum

Produzione, redazione: Katrin Hemmer, SRG SSR idée suisse;
Isabel von Steiger, LerNetz AG, Berna

Traduzione: Servizio linguistico SRG SSR idée suisse

Concezione e grafica: Martin Schori, Bienne

Stampa/produzione: Cavelti AG, Gossau

Data/luogo: gennaio/febbraio 2007, Berna